Una giornata « calda » in testa e in coda alla classifica

«Caso Ternana-Serafino»: aperta l'inchiesta

La richiesta presentata dalla Lega nazionale calcio e dalla CAN — Maestrelli esorta i biancoazzurri a chiudere in bellezza il campionato

Ancora tre domeniche ed il massimo campionato di calcio chiuderà i battenti. Domani l'interesse sarà accentrato su diversi incontri, primo fra tutti Torino-Napoli, non foss'altro per stabilire definitivamente quanto fondate siano le speranze di conservare il secondo posto in classifica da parte dei partenopei, rintuzzando gli attacchi proprio del Torino e della Roma.

Ma anche altri motivi concorrono a rendere la 28. giornata una delle più « calde ». Intanto c'è da dire che la Ternana ospiterà la Juventus che si sta avviando alla conquista del suo 16. scudetto. Gli umbri sono reduci non solo dalla sconfitta di Ascoli, che ne ha precluso la strada verso la salvezza, ma sono alle prese con il « caso Serafino ». Ecco spiegata, a volo d'uccello, la delicata questione. L'arbitro Serafino, a detta di quattro giocatori della Ternana (Crivelli, Rosa, Garritano e Donati), avrebbe, nel corso dell'incontro, apostrofato i quattro in modo piuttosto offensivo. Ebbene, gli stessi appaiono intenzionati ad adire le vie legali contro l'arbitro, mentre Serafino, dal suo canto, ha sporto querela nei confronti di un giornalista di un quotidiano sportivo di Bologna.

Ieri sera, comunque, la presidenza della Federazione italiana gioco calcio ha deciso di investire l'Ufficio d'inchiesta per gli accertamenti del caso; lo ha precisato l'ufficio stampa della FIGC con il seguente comunicato: « In relazione alle dichiarazioni rilasciate a mezzo stampa da alcuni giocatori della Ternana, in seguito alla partita Ascoli-Ternana del 27 aprile scorso, la Presidenza federale, su richiesta della Lega nazionale calcio e della CAN, ha investito della questione l'Ufficio d'Inchiesta per gli accertamenti del caso ».

Il presidente della Ternana, Giorgio Taddei, persona misurata e che non si è mai lasciato andare a gesti plateali, ha detto di credere nei suoi giocatori, mentre l'arbitro Serafino ha chiesto un confronto con i quattro giocatori, riservandosi di adire le vie legali contro di loro, previa autorizzazione della presidenza federale. Il commissario della CAN, Ferrari Aggradi, aveva comunque dichiarato **« che si è creato un caso delicatissimo e che una inchiesta vi sarà ».** Certo che il chiarimento di tutta la vicenda s'impone, non soltanto per stabilire la verità, ma anche per sgomberare il campo da dannosi equivoci che toglierebbero ulteriore credibilità al mondo della pedata. E l'inchiesta promossa crediamo arriverà a far piena luce sulla vicenda.

Comunque la procedura normale dovrebbe essere la seguente: 1) la Lega deferisce i quattro tesserati della Ternana che hanno rilasciato dichiarazioni sul conto dell'arbitro Serafino; 2) dinanzi alla « Disciplinare » i tesserati riferiscono tutto ciò che ritengono sia di sostegno alle loro dichiarazioni; 3) i verbali passano alla CAN che convoca Serafino formalmente e gli chiede chiarimenti (il confronto diretto con i giocatori non è comunque ammesso, a norma di regolamento). I casi perciò son due: o i giocatori della Ternana riescono a provare che l'arbitro ha veramente pronunciato le parole lesive nei loro confronti, per cui della questione sarà investita l'AIA-settore arbitrale, o nel caso non riuscissero a dimostrarlo, essi saranno puniti in base all'art. 1 del regolamento di disciplina (dichiarazioni lesive nei confronti di un tesserato).

Un altro motivo è quello che risponde al seguente quesito: come reagirà la Lazio alla sconfitta con la Juve? A questo riguardo è intervenuto, per la prima volta da che è ricoverato in clinica, lo stesso allenatore biancazzurro Tommaso Maestrelli. Maestrelli ha tenuto innanzitutto ad incitare i suoi con un « Forza ragazzi », ed ha poi escluso (e non poteva essere altrimenti conoscendo l'uomo), che la sua malattia sia stata determinante ai fini del calo della squadra. Le ragioni vanno forse ricercate nel campo psicologico, soprattutto evidenziate dalla sconfitta casalinga col Torino. Maestreli ha così concluso: **« Cosa avrei potuto dire ai miei ragazzi per questa serie di insuccessi? Soltanto di stringere i denti e chiudere nel modo migliore questo campionato, pensando serenamente a quello prossimo. Parlerò con tutti i giocatori, in modo da spiegare loro che queste ultime tre partite andranno affrontate in maniera diversa ».** Domani la Lazio affronterà la Fiorentina

Tra le pericolanti l'Ascoli si reca a Bologna, il Vicenza a San Siro contro l'Inter, la Samp ospita la Roma ed il Varese il Milan, mentre il Cagliari e il Cesena saranno a scontro diretto per la zona tranquillità.

g. a.

A Varese Rivera giocherà

I tifosi vogliono che Giagnoni resti

Dalla nostra redazione

MILANO, 2.

Vivendo in « trepida attesa, aspettiamo di ora in ora comunicati stampa. Ormai al Milan non si parla che così, in forma ufficiale. Butlechi i comunicati li emette dal panfilo in crociera mediterranea, Rivera li consegna brevi manu, provvisti di titoli, quali « Gianni accetta la sfida », sintomo di spiccata sensibilità giornalistica. L'atto su cui non si è ancora schiuso il sipario, l'incontro cioè fra le parti per definire il trapasso di proprietà, si avrà presumibilmente la settimana entrante, quando cioè il presidente uscente avrà attraccato.

Nel frattempo Rivera, che ormai tutti chiamano il nuovo presidente, gioca. Ieri bisognava vederlo in amichevole a Cologno Monzese, un grosso agglomerato urbano fasciato dalla tangenziale milanese, per la rinascita sportiva del quale il rossonero Anquilletti sta sudando sette camicie. Rivera non ha convinto granché nei novanta minuti. E' finito persino in calando, al piccolissimo trotto. Non ha lesinato sorrisi ed amichevoli strette di mano, come si confà ad un candidato presidenziale giovane, un po' cappellone, e carino. Adesso che con noi della stampa ha ripreso a parlare, tanto vale usar del privilegio.

— E' vero che, dopo il fatevi avanti di Butlechi, i tuoi amici hanno avuto un po' paura? Ti stanno mollando?

« *Ma che razza di domande sono? Quando quelli che voi chiamate miei 'amici mi hanno detto di essere disposti a comprare le azioni, sapevano perfettamente quello che dicevano. Ma scherziamo. Gente seria ce n'è ancora in giro...* »

Dunque Rivera giocava e Giagnoni lo dirigeva (si fa per dire) dalla panchina. Il Milan ha battuto il Cologno Monzese per 6-2 con reti di Benetti (2), Chiarugi, Calloni, Bigon e Maldera. Giagnoni ha precisato che domenica a Varese il suo probabile datore di lavoro sarà regolarmnt in campo. Giagnoni si è mostrato sereno. Segno che ci deve essere stato fra lui e Rivera un colloquio tranquillizzante. Il bagno di folla non è mancato. I tifosi si sono assiepati attorno al Giannino, chiamandolo e toccandolo, gridando « *Viva il presidente* ». Poi pare abbiano perdonato Giagnoni, il quale ha riscosso vive simpatie ed attestazioni di fiducia. Per i tifosi insomma la nuova accoppiata vincente del Milan è già formata: Giagnoni e Rivera. E Rocco? Per il momento non se ne parla. Progetto accantonato? Aspettiamo comunicati.

Gian Maria Madella

totocalcio

Bologna-Ascoli	x
Cagliari-Cesena	1
Inter-Vicenza	1
Lazio-Fiorentina	1 x 2
Samp-Roma	x
Ternana-Juventus	1 x
Torino-Napoli	1 x 2
Varese-Milan	x 2
Parma-Como	x 2
Samb-Catanzaro	x
Verona-Foggia	1
Rimini-Teramo	1 x
Siracusa-Messina	x

totip

I CORSA	1
II CORSA	x
	x
III CORSA	1
	1 2
IV CORSA	2 1
	1 1
V CORSA	2 x
	1 1
	x 2
VI CORSA	1 2 x
	2 x 2

Domani si conclude il concorso ippico

Il G.P. delle Nazioni a Piazza di Siena

Il Concorso ippico internazionale di Roma vivrà oggi la giornata più interessante, imperniata sull'attesissimo Premio delle Nazioni che vedrà in campo 6 squadre nazionali: Gran Bretagna, Belgio, Irlanda, Italia, Francia e Repubblica Federale di Germania (indicate secondo l'ordine di partenza).

In base al regolamento internazionale i capo équipe hanno depositato presso la segreteria del Comitato organizzatore, ieri mattina, le formazioni che scenderanno in campo e che saranno le seguenti:

Gran Bretagna: Fletcher su Brawith Park, Grubb su Arksey, Dunning su Arun Blaze, Pyrah su April Love (riserva Law Court).

Belgio: Mathy su Noblesse, Van Paesschen su Passe-Partout, Wauters su Pomme d'Api, D'Aout su Zerra (riserva Nelson).

Irlanda: Kiery su Lough Sheelin, Hickey su Nordel, Cash su Look Out, Campion su Garrai Eoin (riserva Inis Cara).

Italia: Mancinelli su Lydicam, Stefano Angioni su Puckoon, Orlandi con Fiorello II e Piero d'Inzeo su Easter Light, Bel Oiseau.

Francia: Parot su Tic, Durand su Varin, Roche su Un Espoir E. Rozier su Bayard de Maupas (riserva Chinoise).

Repubblica Federale di Germania: Soenke Soenksen su Kwept, Mehlkopt su Cyrano, Schockemoehle su Talisman, Winkler su Torphy (riserva Agent).

Le gare oggi avranno inizio intorno alle ore 14.30 e nell'intervallo tra le due prove del Premio delle Nazioni avrà luogo sul campo una simpatica cerimonia di premiazione che vedrà affiancati Fiorello II ed Easter Light rispettivamente come miglior cavallo italiano e miglior cavallo irlandese dell'annata agonistica trascorsa.

Il concorso ippico si concluderà domani con il tradizionale carosello dei carabinieri a cavallo.

Basso vince anche a Cambrils

CAMBRILS, 2

L'italiano Marino Basso ha vinto oggi la decima tappa del Giro ciclistico di Spagna, la Vinaroz-Cambrils di 173 chilometri, in 4.39'50" alla media di km 37,903 all'ora.

Lo spagnolo Maria Lasa conserva la maglia gialla.

Emerse nell'amichevole con il Belgio (0-0)

Ottime individualità nella Lega B azzurra

Scarsa intesa tra atleti che giocavano insieme per la prima volta

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 2

Nelle intenzioni, l'« amichevole » tra la Lega B e il Belgio, doveva essere una allegra scampagnata o una parata dei migliori campioncini della B, parecchi dei quali, a quanto si vociferava, destinati a passare, fin dall'anno prossimo, a società di A. La scelta di far disputare l'incontro a Perugia, era un premio alla società che, contro ogni pronostico e ogni più rosea prospettiva, sta ad un passo dalla promozione in A. La scampagnata, in realtà, non è risultata molto allegra: i campioncini avevano la mente rivolta alla grande maratona della B, che domenica prosegue il suo cammino. Ma sarebbe stato da ipercritici voler pretendere di più da atleti che giocavano insieme per la prima volta. Tanto per fare un esempio sia Castronaro che Curi che Magherini hanno offerto una buona prova, eppure il centrocampo, nel primo tempo, è risultato uno dei reparti più lacunosi. E' stata, insomma, una partita giocata all'insegna della improvvisazione e della « vetrina » personale. E poi non è che la squadra ospite fosse un « materasso ». La difesa era ben impostata: Mignolet è un ottimo terzino alla Facchetti; Saelen un lungo « libero » fluidificante, come se ne vedono pochi; Dalving uno « stopper » di tutto rispetto. Il centrocampo non era eccezionale ma veloce e preciso.

Deboluccio invece l'attacco: i due-tre pericoli corsi da Trapani (tutti nella ripresa) sono scaturiti da indecisioni della difesa azzurra o da improvvise azioni di contropiede. Contro una simile squadra la mancanza d'intesa tra gli azzurri è apparsa determinante. Pruzzo e Bertuzzo, due del « pezzi da novanta » della compagnia, hanno vagolato quasi sempre in attesa di servizi decenti. Petrini, schierato in posizione di ala tornante, doveva assicurare i rifornimenti. Ma l'occasionale ala azzurra ha esaltato il suo sviscerato amore per la palla e qualche volta i suoi personalismi hanno finiti per rallentare il gioco. Il centrocampo non ha potuto avvalersi degli inserimenti di Tardelli, altro sorvegliato speciale dai grossi clubs, perché schierato in posizione di terzino vero su Hoste. Prova più che sufficiente e fantasiosi applausi per i due perugini in campo, Curi e Nappi. Prova perfetta del « libero » Vichi (tornerà presto alla Roma, sua reale proprietaria). Per concludere diremo che il gioco è stato in complesso noiosetto, le occasioni da gol poche, i portieri quasi disoccupati. In tribuna il C.U. Bernardini, Franchi e altri dirigenti della Federcalcio e della Lega, sugli spalti poca gente, visto e considerato che c'era la TV.

Questo il dettaglio dell'incontro:

ITALIA B: Trapani; Tardelli, Nappi; Castronaro (Maio), Colzato, Vichi; Petrini, Curi (Lopez), Pruzzo, Magherini, Bertuzzo (dal 32' del secondo tempo Piccinetti).

BELGIO B: Engelen; Mignolet, Saelen; Dalving, Van Gught, Daerten; Hussner, Lozano, Thaeter, Van Haecke (dal 39' del secondo tempo De Beuckelaer), Hoste. Ha arbitrato Serafino di Roma.

Roberto Volpi

I dilettanti azzurri battono i turchi (2-0)

Nell'incontro amichevole disputato il 1. Maggio, al campo del Banco di Roma, tra rappresentative nazionali dilettanti, l'Italia ha battuto la Turchia per 2 a 0. Hanno segnato al 22' Porsia e al 63', su rigore, Montanaro.

Con la 1000 Km di Spa si torna a correre dopo i tragici avvenimenti di Barcellona

Subito più veloci le «Alfa 33» Francorchamps tutto per loro?

Nostro servizio

FRANCORCHAMPS, 2

Domenica a Spa, sul veloce circuito di Francorchamps, si correrà la « 1000 Km », quinta prova del campionato del mondo Marche. Assente la Renault Alpine che ha dichiarato « forfait » non avendo ancora a punto le vetture, la gara si dovrebbe decidere tra Alfa Romeo, Mirage e Porsche. Attualmente la Porsche si trova al comando nel « mondiale » con 62 punti, ma l'Alfa Romeo dopo le vittorie di Digione e Monza, appare sufficientemente « caricata » per conseguire una nuova prestigiosa vittoria.

La casa milanese scenderà in campo con due « 33 TT12 » affidate a Merzario-Ickx e a Bell-Pescarolo, mentre le Porsche saranno guidate da Muller e Jost-Casoni. Ancora in forse l'accoppiamento della Mirage in quanto il pilota di punta Rolf Stommelen è ancora in ospedale per l'incidente di domenica che tante polemiche ha suscitato. Molto probabilmente la Mirage verrà affidata a Mass-Schenken.

L'inserimento di Ickx nell'Alfa è stato suggerito dalla grande esperienza del pilota belga sul circuito di Francorchamps, e quasi sicuramente non si tratterà di una partecipazione isolata. Particolarmente euforico lo staff della casa milanese specie dopo che Pescarolo, oggi ha realizzato il miglior tempo nella prima giornata di prove. S'è visto un Chiti insolitamente « su di giri » che ha detto: « Il circuito di Francorchamps si dovrebbe adattare alle possibilità della 33 TT12 anche se pronosticare un risultato è sempre difficile. In ogni caso la tenuta e l'affidabilità delle nostre vetture l'abbiamo potuta riscontrare nelle tre gare fino ad ora disputate e quindi scendiamo in pista con molta fiducia. Senza dubbio la Mirage nella gara e la Porsche nell'arco del campionato sono avversarie di tutto rispetto, mentre per l'Alpine ritengo la vettura francese ancora a digiuno di preparazione e quindi non in grado di impensierire nell'arco dell'intero campionato ».

Anche l'ing. Severi, capo del reparto telai, pare molto fiducioso nella possibilità della 33 TT12 a Spa: « Questo inverno abbiamo molto lavorato sugli assetti per rendere la vettura competitiva, i risultati ci hanno fino ad ora dimostrato che il livello raggiunto è più che soddisfacente e quindi si può guardare con fiducia al "mondiale" che da qualche anno ci sfugge per una ragione o l'altra ».

Come dicevamo, oggi, nella prima giornata di prove, l'Alfa di Pescarolo-Belle è stata la più veloce in 3'20" alla media di km. 253.800. I due hanno poi cambiato macchina andando vicino al tempo precedente, con 3'25"6. Dietro di loro si è piazzata l'altra Alfa di Ickx e Merzario (3'26"7), mentre la prima Porsche, quella di Jost e Casoni, è risultata sesta con 3'47"5.

Il circuito di Francorchamps misura 14.120 metri ed i giri da percorrere saranno 71 per la prova del "mondiale". Il record della pista appartiene al francese Pescarolo che nel 1973 con la Matra-Simca ha girato alla media di 262.8 km/h. La pista è estremamente veloce anche se sicura e larga (il punto più stretto misura 9 metri). Sullo stesso circuito che domenica ospiterà i prototipi e le vetture gran turismo si disputerà sabato la « 500 km. di Spa » riservata alle vetture turismo preparate secondo le norme del Trofeo dell'Avvenire. Anche in questa gara l'Alfa sarà presente con due « Alfa GTV 2000 » che sono state affidate a Andruet-Dini e Pittoni-Litrico.

Sul Trofeo dell'Avvenire turismo l'ing. Chiti ha detto: « Abbiamo molta fiducia in questa nuova formula che permette di sperimentare nuove soluzioni su vetture praticamente di serie e quindi destinate al grande pubblico. Questa partecipazione tra l'altro servirà di rodaggio per la squadra che dovrà essere pronta per le prossime competizioni turismo ».

Alla « 500 km. » turismo di Spa parteciperanno tutte le principali case europee come BMW, Triumph Dolomite, Opel, Ford.

Leo Pittoni

I tempi di prova

1) Pescarolo-Bell (Alfa 33T3) in 3'20"3, media Kmh 253.800, 2) Ickx-Merzario (Alfa 33T3) 3'26"2, 3) Migualte-Lafosse (Ligier-Gitane) 3'41"7, 4) Goodwin (Lola) 3'45"5, 5) Joest-Casoni (Porsche 908) 3'47"5, 6) Pianta-Truffo (Lola) 3'48"5, 7) LLoy-De Santis (Chevron B31) 3'49"6.

La classifica del mondiale marche

1) Porsche 62 p., 2) Alfa Romeo 55 p., 3) Alpine 32 p. Dopo le quattro prove di Daytona, Mugello, Digione e Monza.

Il « Trofeo Papà Cervi » vinto in volata da Matusjak

Ai sovietici la Targa d'oro della Resistenza

La coppa della Resistenza per cicloamatori vinta dalla Società Cooperatori di Reggio Emilia

Dal nostro corrispondente

REGGIO EMILIA, 2

Il polacco Wojciech Matusjak, uno dei migliori ciclisti del suo paese, è il primo straniero ad ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del trofeo « Papà Cervi », aggiudicandosi la quinta edizione della corsa disputata ieri a Gattatico, in una folta cornice di pubblico, alla media oraria di 40,948. Il polacco si è imposto, al termine di una gara bellissima, con una volata non molto cristallina sul sovietico Likhatchev e sul cecoslovacco Labus.

La corsa — disputatasi su un circuito di nove chilometri da percorrere sedici volte per un totale di 144 chilometri — ha visto il netto dominio degli atleti stranieri (erano presenti al via ben nove squadre straniere), segnatamente sovietici, polacchi e cecoslovacchi, e per gli atleti italiani non vi è stato nulla da fare.

La gara si è andata dipanando fin dalle prime battute ad una media abbastanza elevata e con una continua bagarre, per cui piuttosto difficile risulta il rendere conto di tutti i tentativi di fuga. Le ostilità venivano aperte dal belga Matthijs e da Dell'Acqua, ma il primo tentativo di una certa consistenza lo mettevano in atto, nel corso del quinto giro, sei atleti stranieri. I sei (Hejhal, Staykov, Preising, Leskov, Maichrowski, Zakotnik) raggiungevano un vantaggio massimo di 35" e rimanevano al comando per circa una quarantina di chilometri, prima di essere riagguantati dal gruppo, trascinato con azione violenta da Carlotti e Sgalbazzi, che erano i primi a portarsi sui fuggitivi. A questo punto la gara viveva il suo momento più interessante, facendo registrare una serie continua di scatti e controscatti (tra gli altri, si segnalava anche il vincitore del « Liberazione », Masciarelli), finché nel corso dell'undicesimo giro si verificava l'episodio decisivo.

Una dozzina di corridori (il polacco Matusiak, il sovietico Likhatchev, il cecoslovacco Labus, Ceruti, Salan, Bedendo, Goubidulin, Zanoni, Bosi, Frignani, Galli e Rivi, che si piazzeranno nell'ordine), infatti, riusciva ad evadere, e, trovato subito l'accordo, andava via via aumentando il vantaggio sul gruppo, frazionato in diversi tronconi dalla continua bagarre, vantaggio che al termine sarà di 31". Erano in dodici a disputarsi allo sprint il quinto Trofeo « Papà Cervi », dopo che, a meno di tre chilometri dal traguardo, Frignani aveva invano cercato di sorprendere i compagni di fuga. Ai trecento metri, per la vittoria era già affare privato di Matusiak e Likhatchev ed ai duecento metri, col polacco in testa, i due si urtavano, ma la giuria non riscontrava nessuna irregolarità tale da mutare l'ordine acquisito al termine della corsa. Il trofeo di Gattatico era anche valevole come ultima prova per l'assegnazione della Targa d'oro della Resistenza, messa in palio dal nostro giornale: il successo finale è arriso alla nazionale sovietica, davanti alla RDT ed alla Cecoslovacchia. La Coppa della Resistenza (sempre messa in palio dal nostro giornale) per cicloturisti è invece stata vinta dalla Società Cooperatori di Reggio Emilia.

A. L. Cocconcelli

L'ordine d'arrivo

1) Matusiak Wojciech (Pol.), che compie i 144 Km. in 3h, 31' alla media di Km. 40,948; 2) Likhatchev Lev (URSS); 3) Labus (Cec.); 4) Ceruti (G.S. It. Milano); 5 Salan (RDT); 6) Bedendo (Pedale Scaligero Verona); 7) Goubidoulin (URSS); 8) Zanoni (Siapa Ravenna); 9) Bosi (Pedale Bussetano); 10) Frignani (Niccolò Biondo Carpi).

E' morto il pugile dilettante De Matteo

NAPOLI, 2

Un pugile dilettante « peso medio », Ciro De Matteo, di 21 anni, di Casalnuovo, vicino Napoli, è morto in seguito a ferite riportate durante un combattimento sostenuto l'11 aprile scorso nella palestra « Coni » a Napoli.

Di Matteo — secondo quanto ha dichiarato il fratello Antonio — dopo aver sostenuto e vinto il combattimento, tornato a casa, aveva avvertito forti dolori alla testa, per cui era stato trasportato nell'ospedale « Loreto-Mare ». I sanitari avevano riscontrato al giovane trauma cranico encefalico nonché contusioni ad un occhio e in altre parti del torace. Per l'aggravarsi delle condizioni, alcuni giorni dopo il ricovero, il pugile era stato trasferito nell'ospedale « Cardarelli » dove è morto. Del fatto è stata informata l'autorità giudiziaria.

sport flash

● **PRESSO lo Stadio della Farnesina (Ponte Milvio) continuano le iscrizioni al Centro di formazione fisico-sportiva e di avviamento all'atletica leggera organizzato dall'UISP di Roma. Le iscrizioni (aperte a ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni) potranno essere effettuate tutti i pomeriggi dalle ore 16 alle ore 18. Le lezioni si svolgono il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì pomeriggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UISP di Roma, tel. 578395-5741929.**

● **NELLA PARTITA valevole per le qualificazioni del Campionato europeo per Nazioni, disputata a Zurigo, Svizzera e Turchia hanno pareggiato 1-1.**

Conosci i 7 colli di Roma. E le mille colline della Lombardia?

Parliamo di turismo. Certo, ci sono tanti posti che conosci già. Quelli che conoscono tutti, per esempio. Ma noi, questa volta, vogliamo suggerirti qualcosa di diverso: le colline e le montagne della Lombardia. Ecco un itinerario ancora tutto da scoprire.

Gran parte della Lombardia è un salire e scendere su strade di campagna, un entrare e uscire da boschi e prati. La Brianza, nelle provincie di Milano e di Como, offre al visitatore un immenso giardino

con boschi e laghi, sentieri e ville. Da Como valgono una gita il Resegone con i suoi fossili, la Valsassina, il Monte S. Primo. Anche nella zona di Bergamo non mancano belle colline: attorno al lago d'Iseo, per esempio. Le dolci colline del Pavese sono note per i buoni vini, da S. Maria della

Versa alla salutare Salice Terme. Verso Cremona e Mantova la terra è piana, con qualche dosso ombroso, con un sereno paesaggio agreste. Numerosi i posti nel verde attorno a Varese: Sacro Monte, Campo dei Fiori, Viggiù, Marzio, Arcumeggia con le case dipinte. Bergamo, città sul colle, è capoluogo di una provincia ricca di monti: la Val

Brembana, la Valcavallina con i castelli, la Presolana, palestra naturale di roccia. Nelle colline restano monumenti di eccezionale valore, come gli edifici romanici nella plaga degli Almenno, la rotonda di S. Tomè. Di alta montagna si può parlare dopo Brescia, con l'Adamello e la Valcamonica fino al Tonale. Notevoli i

graffiti di Capo di Ponte: artisti di migliaia di anni fa han lasciato tracce della loro arte su innumerevoli rocce. Alta montagna è anche la zona di Sondrio, dalla Valtellina alle valli laterali, belle per lo sport, per l'abbondanza di vegetazione.

REGIONE LOMBARDIA
Assessorato al Turismo.
Per informazioni rivolgersi agli E.P.T. di Milano - Bergamo Brescia - Como - Cremona - Mantova - Pavia Sondrio - Varese o alle agenzie di viaggio.

La Lombardia è da vedere.

Sig. ..... via ..... città ..... CAP ..... desidera ricevere

posta pensioni

Dovunque tempi lunghi

Per la pensione di mio marito, Ferruccio Velluti, ex dipendente dell'Amministrazione provinciale di Roma, deceduto il 2 maggio 1972, ho riscosso fino ad oggi un acconto mensile di lire 65.000. Il 7 gennaio 1975 mi è stato rilasciato un libretto di pensione ma non è stato fissato ancora alcun termine per il pagamento della pensione definitiva e relativi arretrati.

ELENA GABRIELLI
Roma

Dal momento che la CPDEL ti ha inviato il libretto di pensione è evidente che la tua pratica si trova presso la Direzione Provinciale del Tesoro di via Lovanio, 10. Ciò significa che detto Ente ha ormai ultimato tutti i conteggi, sia quelli relativi all'importo della pensione sia quelli inerenti agli arretrati. La somma ora ti deve essere accreditata dalla predetta Direzione Provinciale del Tesoro, previo scomputo di tutti gli acconti che hai percepito fino ad oggi. Ci riferiscono che per la definizione della pratica occorrerà attendere ancora qualche mese in quanto c'è arretrato di lavoro, determinato soprattutto dalla assoggettabilità della tua prestazione previdenziale alla imposta sul reddito delle persone fisiche. Ciò comporta conteggi abbastanza laboriosi.

S'attenda notizie dall'INPS di Roma

Lo scorso anno verso i primi di febbraio mi rivolsi al vostro giornale per la mia pensione da artigiana e per quella di riversibilità di mio marito deceduto a Milano il 22 giugno 1964. Il 4 marzo '74 mi rispondeste che, per quanto riguarda la seconda pratica avrei dovuto attendere un po' di più. Infatti la pensione da artigiana l'ho già avuta; e l'altra? A fine gennaio di quest'anno mi sono recata alla sede dell'INPS di Roma dove, dopo lunghe ricerche, mi è stato detto di passare fra tre mesi. Poiché ho l'impressione che la mia pratica è andata smarrita mi rivolgo a voi per sapere qualcosa in merito

AIDA CAMPANELLA
Roma

Attualmente lei è titolare di una pensione per invalidità art. n. 88003539 già in pagamento e di un'altra pensione ai superstiti n. 407139, la quale è stata messa in lavorazione di recente. Non appena anche quest'ultima sarà definita, cosa che, ci hanno detto, dovrà verificarsi al più presto, l'INPS procederà al pagamento anche della seconda pensione e le invierà dirette comunicazioni. Se fra due o tre mesi al massimo, lei non dovesse ricevere notizie ci scriva di nuovo.

Un barlume di speranza dopo cinque anni

Nel 1969, durante il servizio militare di leva, ebbi un incidente che mi costò la frattura del capitello radiale sinistro. Nel '70 fui sottoposto a visita medica collegiale dall'Ospedale Militare di Napoli che mi assegnò una pensione di 8. categoria tab. B per due anni da liquidarsi « una tantum ». Alla distanza di cinque anni ho solo saputo che in data 30 marzo 1974 la mia pratica è passata al Comitato Pensioni Privilegiate per il vaglio.

VITTORIO LA SPINA
Genova

I ritardi delle pensioni si contano anche a lustri! Il caso ora prospettato è tipico. Da parte nostra le possiamo, intanto, offrire un barlume di speranza. Ci riferiscono che tra un mese circa la Sua domanda, ormai accolta dal Comitato pensioni privilegiate, verrà restituita al Ministero della Difesa. A questo punto, però, l'attesa non è ancora terminata, perché detto Ministero, tramite la Ragioneria, dovrà inviare la documentazione alla Corte dei Conti per la registrazione del relativo decreto di pensione. Ci scriva di nuovo se entro cinque-sei mesi non avrà ancora ricevuto quanto le spetta per l'incidente.

Dovresti ricevere informazioni dall'ENPALS

Al compimento del 60. anno di età feci domanda all'INPS di Perugia per ottenere la pensione di vecchiaia, includendo anche 5 anni di contributi da me versati all'ENPALS come operatore di cinema. Sono a conoscenza che l'INPS ha trasferito tutta la mia pratica all'ENPALS. Sta di fatto che sono trascorsi altri sei mesi e tutto tace. Ho fatto bene ad includere i contributi dello spettacolo o dovevo fare una pratica a parte? Essendo un lavoratore metalmeccanico con circa 39 anni di contributi, desidererei sapere l'importo della pensione che verrei a liquidare tenendo conto di tutti i contributi da me versati, sia quelli all'INPS che all'ENPALS.

UMBERTO PIERINI
Perugia

Hai fatto bene a far presente, quando hai richiesto la pensione all'INPS, che avevi versato anche dei contributi all'ENPALS come lavoratore dello spettacolo. Infatti, sulla base di quanto da te dichiarato, l'INPS ha scritto all'ENPALS che, attualmente, sta elaborando il tuo stato assicurativo. Poiché quasi certamente non puoi far valere il requisito minimo per una pensione autonoma (requisito pari a 2700 contributi giornalieri, a meno che la tua specifica attività sia stata quella di « operatore di ripresa cinematografica », nel qual caso è prevista una contribuzione ridotta e cioè soltanto 900 contributi giornalieri), la tua posizione assicurativa verrà trasferita all'INPS che provvederà a liquidarti la pensione conteggiando anche i contributi versati come lavoratore dello spettacolo. Sugli sviluppi della pratica ci è stato assicurato che l'ENPALS ti fornirà quanto prima dirette notizie. Per quanto concerne il tuo desiderio di conoscere l'importo della pensione, precisiamo che non è possibile accontentarti in quanto non ci hai fornito alcun elemento di verifica e di calcolo.

Indispensabili precise indicazioni

Sono un infermiere in pensione dal giugno 1960. Sono stato in servizio per 25 anni a partire dall'1-1-1930. Quando fui collocato a riposo esisteva la legge che dava diritto alla liquidazione, ma io non la ottenni in quanto non avevo raggiunto i 15 anni di ruolo. Ora mi risulta che a seguito di una sentenza della Corte costituzionale avrei anche io diritto alla liquidazione.

VITTORIO CASSANI
San Godenzo (Firenze)

Siamo spiacenti di non poterti fornire notizie in merito alla tua richiesta in quanto la tua lamentela non contiene dati precisi. Scrivici di nuovo avendo cura di esporre analiticamente il tuo stato di servizio (assunzione, periodo di lavoro, collocamento a riposo, Amministrazione da cui dipendevi, ecc.) e il motivo per cui — secondo la tua Amministrazione — non ti è stata concessa la liquidazione. Solo in tal modo potremo essere esaurienti nella nostra risposta.

Manca lo stato di servizio

La signora Lidia Forti ved. Minora chiede il vostro interessamento per la liquidazione della sua pensione o quanto meno desidera conoscere lo stato attuale della sua pratica che dorme da svariato tempo.

Il segretario del PCI della sezione di Nereto
(Teramo)

Purtroppo il caso della vedova Minora è uno di quelli che si verificano sovente. L'ENPAS non può liquidare l'assegno vitalizio in quanto il ministero della Pubblica Istruzione non ha ancora inviato a detto ente lo stato di servizio del sig. Ulderico Minora e il decreto di corresponsione dell'indennità « una tantum » in base ai quali è possibile attribuire e mettere in pagamento l'assegno vitalizio.

La tua pratica è al centro elettronico

Vi invio fotocopia della lettera che ho inviato al direttore della sede dell'INPS di Roma, con la quale mi lamento del ritardo con cui l'INPS sta procedendo alla ricostituzione della mia pensione la cui domanda è stata presentata circa un anno fa.

RENATO PARIS
Roma

La tua pensione è stata inviata dalla sede dell'INPS di Roma al centro elettronico per i consueti calcoli contabili ed amministrativi. Riteniamo, dunque, che entro un paio di mesi tu potrai riscuotere gli arretrati e la pensione rivalutata in base al supplemento

A cura di **F. Viteni**